

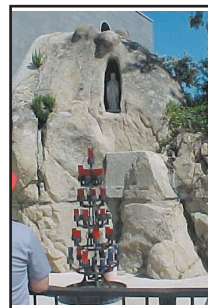
La Notizia

SERALE

Fondato e diretto da Nello La Fata

Anno 51 - N 30 Direttore Editoriale Tosca Bonaldo

Sabato 18 Luglio 2026



**MADONNA dello
SCOGLIO**

S.Domenica di Placania (RC)

Per prenotazioni
e colloqui con

Fratel Cosimo

Tel. 0964 380702

Lentini - Una pagina a futura memoria dei posteri che avranno modo di capire e giudicare i misteri del passato

Inchiesta/ Il paradosso di Francofonte: lo Stato scioglie per mafia, ma i cittadini affogano nei liquami

Francofonte - Un comune sciolto per infiltrazioni mafiose dovrebbe rappresentare il ritorno dello Stato, la bonifica della pubblica amministrazione, il ripristino della legalità e dei diritti dei cittadini.

A Francofonte, invece, la gestione commissariale sta lasciando dietro di sé una scia di paradossi.

Il più grave e visibile si consuma in Contrada Quadri (via Falcone e Borsellino n. 30), dove la legalità formale si scontra con una realtà materiale insostenibile: una fogna a cielo aperto che scorre davanti alle case, creando veri e propri "laghetti artificiali" di reflui domestici.

Il grido d'aiuto dei residenti, supportato da una fitta corrispondenza di Posta Elettronica Certificata (PEC) inviata a partire dal 10 luglio 2026, fotografa una situazione di totale abbandono. Una condizione che sta spingendo la comunità a un commento amaro e pericoloso per le istituzioni: «Si stava meglio prima dell'arrivo dei commissari prefettizi». Quando lo Stato si sostituisce agli organi democratici ma fallisce nella gestione dell'ordinario, rischia di produrre una sfiducia insanabile nelle istituzioni.

La cronistoria del disinteresse: le carte della protesta

L'inchiesta si basa sui documenti ufficiali trasmessi dai residenti della zona.

Atti che dimostrano come la macchina burocratica sia stata ampiamente informata, senza che a ciò sia seguito un intervento strutturale.

10 Luglio 2026: la prima diffida al Comune. La signora Anna La Rocca invia una PEC formale all'Ufficio Protocollo, ai



Commissari Straordinari, all'Ufficio Tecnico e alla Polizia Municipale. L'oggetto è inequivocabile: «Segnalazione urgente per grave emergenza igienico-sanitaria derivante dalla reiterata rottura della rete fognaria - Diffida ad intervenire con carattere di assoluta urgenza». Nel testo si denuncia l'impossibilità di vivere serenamente, l'impossibilità di aprire le finestre a causa delle esalazioni nauseabonde e il divieto di fatto per i bambini di giocare all'aperto. Nonostante un primo sopralluogo della Polizia Municipale nello stesso giorno, nulla si muove.

13 Luglio 2026: L'allarme all'ASP e al Prefetto

Costatata l'inerzia del Comune, la cittadina alza il tiro. Invia un esposto al Dipartimento di Prevenzione dell'ASP di Siracusa e, per conoscenza, a Sua Eccellenza il Prefetto di Siracusa. Qui emerge un dettaglio tecnico cruciale:

non si tratta della semplice rottura di un tubo, ma del cedimento strutturale di una vasca di raccolta che convoglia i reflui fognari dell'intera Contrada Quadri. Il rischio epidemiologico (proliferazione di batteri, virus e parassiti) diventa concreto per anziani, bambini e soggetti fragili.

15 Luglio 2026: Il silenzio continua

A cinque giorni dalla prima diffida, la situazione peggiora. Viene inviata una nuova PEC al Comune in cui si chiede con assoluta urgenza un incontro diretto con i Commissari Straordinari. Nessuna risposta operativa. Lo stesso giorno, la Polizia Municipale effettua un secondo sopralluogo, limitandosi a constatare il disastro, mentre i liquami continuano a contaminare il suolo.

Il Focus Tecnico: Non una perdita, ma un collasso strutturale

Le relazioni e le testimonianze dei residenti convergono su un punto: i tamponamenti temporanei effettuati in passato dall'Ufficio Tecnico sono stati inutili. La vasca di raccolta di Contrada Quadri necessita di un intervento di ingegneria strutturale definitivo. Continuare a ignorare il problema significa avallare un disastro ambientale e sanitario permanente.

Dalla diffida alla Procura: l'esposto dei cittadini

Di fronte al muro di gomma dell'amministrazione straordinaria, i residenti hanno deciso di passare alle vie legali con un esposto presentato alla Procura della Repubblica.

I cittadini chiedono alla magistratura di fare luce su eventuali profili penali legati all'omissione di atti d'ufficio e al danno ambientale. In particolare, l'esposto chiede: l'acquisizione immediata delle due relazioni di servizio redatte dalla Polizia

Municipale (sopralluoghi del 10/07/2026 e del 15/07/2026); la verifica tecnica e sanitaria dello stato delle vasche per accertare il livello di contaminazione del suolo; l'individuazione delle responsabilità personali all'interno dell'Ufficio Tecnico e della gestione commissariale per il perdurare del pericolo pubblico.

Il paradosso dello Stato: Un intervento necessario del Prefetto

La gestione dei comuni sciolti per mafia presenta spesso una criticità strutturale: i commissari prefettizi, chiamati a risanare i bilanci e a spezzare i legami clientelari, tendono a concentrarsi sulla macro-burocrazia, perdendo il contatto con le esigenze minime del territorio.

A Francofonte questo distacco sta producendo un effetto sociale devastante. Se la lotta alla criminalità organizzata viene percepita dalla popolazione come la causa del degrado urbano e dell'assenza di servizi essenziali, il rischio è che lo Stato perda la sua battaglia più importante: quella del consenso e della fiducia dei cittadini onesti.

A questo punto, un intervento ispettivo e risolutivo del Prefetto di Siracusa non è più rinviabile. È necessario che l'autorità governativa provinciale richiami i commissari ai loro doveri di tutela della salute pubblica (art. 32 della Costituzione), disponendo lo stanziamento immediato di fondi in via d'urgenza per la bonifica di Contrada Quadri. I residenti di via **Falcone e Borsellino** non chiedono favori, chiedono la dignità minima di non dover vivere sopra una fogna a cielo aperto. E lo chiedono in nome di quella legalità che lo Stato ha promesso di riportare tra le loro strade.

Nello La Fata



La Notizia
Settimanale

Sede: Via Archimede, 49
96016 Lentini (SR)
Tel. 095 941797
e-mail:
redazione@lanotizia.tv

51 anni di attività

Direttore Responsabile
Sebastiano La Fata

Direttore Editoriale
Tosca Bonaldo

Reg. Tribunale
di Siracusa N. 6/75
del 19/09/1975